

→ **Una valigia**, uno zaino, un sedile... al largo delle isole Fernando

→ **24 messaggi** automatici dall'aereo. Forse rotto il timone o un sensore

Airbus Rio-Parigi ritrovati in mare i primi due corpi Sei giorni dopo

Sono stati avvistati a 400 miglia dalle isole brasiliane Fernando de Noronha i resti dell'aereo Air France precipitato nella notte tra domenica e lunedì con 228 persone a bordo. Il cordoglio di Napolitano alle vittime italiane.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Al sesto giorno di ricerche, allargando il raggio d'azione, con il ritorno del bel tempo e il miglioramento della visibilità, sono stati localizzati ieri dalla Marina brasiliana i corpi dei due passeggeri del volo 447 scomparso dai radar nella notte tra domenica e lunedì.

La notizia del ritrovamento è stata data ieri a Recife dal portavoce dell'aeronautica brasiliana, colonnello Jorge Amaral, e confermata dal ministro della Difesa, Nelson Jobim ai familiari. Si tratta proprio di due uomini che erano a bordo dell'Airbus 300 partito da Rio de Janeiro domenica sera e precipitato nell'Atlantico dopo sole tre ore e mezzo di volo in direzione di Parigi. Su quel volo c'erano persone di tante nazionalità, incluso dieci italiani. E

un solo bambino di sette anni. Inutile sperare di trovare superstiti. Non tanto per freddo, fame, mare infestato da squali, quanto essenzialmente per l'altezza da cui l'aereo è precipitato. Probabilmente solo alcuni corpi saranno recuperati.

LO ZAINO, IL COMPUTER E IL SEDILE

Ieri oltre ai resti di due uomini sono affiorati anche una valigia di cuoio e uno zaino con dentro un computer portatile ed una maschera per l'ossigeno. E un sedile azzurro con il numero di serie corrispondente forse a un posto su quel volo. A Trento e a S.Candido in Val Pusteria dove ieri si sono svolte le commemorazioni funebri di alcune delle vittime italiane è stato letto il messaggio inviato alle famiglie dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Si tratta della più grave sciagura aerea mai avvenuta alla compagnia Air France nei suoi 75 anni di attività. Del peggior incidente successo nello spazio aereo brasiliano. E mette anche un'ombra grave sulla rinomata sicurezza dell'Airbus 300, un modello di aereo tra i più recenti, anni Novanta, dotato di sofisticati sistemi di controllo.

Squarciata la nebbia dei molti mi-

steri che si sono finora addensati sulla sparizione dell'aereo nell'oceano. Ora la causa del disastro viene attribuita ad un guasto al sensore di velocità. L'apparecchio, prodotto dalla Thales Sa, doveva essere sostituito perché alle verifiche era stato trovato difettoso in caso di ghiaccio per repentino abbassamento della temperatura esterna. La casa produttrice Airbus Sas già da un anno e più aveva avvertito le compagnie di sostituire i sensori.

«I sensori non erano stati sostituiti - ha ammesso Paul-Louis Arslanian, capo dell'agenzia francese che si occupa dell'inchiesta, la Bea - ma questo non vuol dire che l'aereo fosse pericoloso». Ma forse dovrà ricredersi al termine dell'inchiesta. Gli strumenti a terra hanno registrato ben 24 messaggi automatici incoerenti, provenienti dal volo 447 nel-

IL RICORDO DI NAPOLITANO

Il Presidente ricorda «il generoso spirito umanitario e sociale di chi rientrava dal Brasile dove era impegnato in progetti di solidarietà e assistenza ai locali e agli immigrati italiani».

arco di 4 minuti dalle 2,10 di notte. I piloti pensando di aver perso velocità potrebbero aver spinto i motori al massimo finendo in picchiata. Un'altra ipotesi, avanzata dal quotidiano Folha de S. Paulo è la rottura del timone con perdita di controllo del velivolo. ♦

IL LINK

BLOG DELLA MADRE DI UNA DELLE VITTIME
www.ana-piazzetta.blogspot.com

Brevi

PERÙ

Rivolta idigena, 30 morti

59 persone, tra cui 38 poliziotti peruviani, sono tenute in ostaggio dagli indigeni che dopo gli scontri nell'area amazzonica di Bagua costati 30 morti e cento feriti. La protesta degli indigeni contro lo sfruttamento da parte dei gruppi transnazionali delle risorse dell'Amazzonia (petrolio, gas naturale e legname) va avanti da settimane e ha portato al fermo di Petroperù e Pluspetrol. «Per noi, gli indigeni, l'Amazzonia è sacra - dice l'Aidesep, l'Associazione dei popoli indigeni amazzonici del Perù - I territori sono la nostra cultura e identità, senza di loro i nostri 56 popoli sono condannati allo sterminio - afferma l'Aidesep - per noi, il proprietario è "la madre della terra", che gli andini chiamano per "pachamama", gli Shuar "nugkui"».

MESSICO

Asilo in fiamme, 31 morti

Erano i figli di madri povere e lavoratrici i bimbi morti nel rogo del loro asilo. Decine di bambini sopravvissuti sono ricoverati negli ospedali, molti sono intossicati dal fumo, 5 sono gravi.

SOMALIA

I pirati liberano una nave

È stato liberato un rimorchiatore nigeriano con 10 uomini d'equipaggio sequestrato dai pirati somali nel golfo di Aden il 4 agosto, il sequestro più lungo nella recente storia della pirateria somala. Restano nelle mani dei pirati 15 navi e 250 uomini: di fatto scudi umani in caso di attacco militare. C'è anche il rimorchiatore italiano Buccaneer, sequestrato l'11-4 con 18 marinai, 10 dei quali italiani. Le navi sono al largo delle coste del Puntland, a nord ovest della Somalia.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 88

MARIA CAVAGNERO
ved. Caramello
(staffetta partigiana)

Ne danno l'annuncio la figlia Franca, le nipoti Alice ed Eleonora, il genero Gianluigi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 presso il cimitero locale.

Castiglione del Lago (Pg)
7 giugno 2009

O.F. Bocchetta
Castiglione del Lago

ANNIVERSARIO

ELISEO GUERNELLI

A quattro anni dalla scomparsa lo ricordano sempre con immutato affetto la moglie Alfa, la figlia Florisa, il nipote Matteo.

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, la famiglia ricorda con rimpianto

VINCENZO BERTA (Mario)

A tutti i compagni che l'hanno conosciuto e stimato.

Nel ricordo del fratello

LIBERO GANASSI

2007 e del padre 2009

BARTOLOMEO GANASSI - Libero -

1987 Aurelia 2009
Carpi, 7 giugno 2009

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211